

**CERCO UNA PAROLA**  
**atto performativo**  
**tra teatrodanza, poesia performativa e scrittura corporale**  
**di e con Valentina “Callipoem” Doati**

Cerco una parola.

Tutti noi siamo costantemente alla ricerca di parole. Per comunicare, per definire. Per accettare, descrivere, rifiutare. Per esprimere emozioni, per dare un nome a sentimenti, oggetti, relazioni.

La performance ruota intorno alla ricerca di una parola: la poesia che ho scelto come fulcro ripete con insistenza “cerco una parola”. Ma questa fantomatica parola non esiste e non arriva, quasi a essere un Godot del linguaggio.

A conclusione della poesia si apre la constatazione che le parole hanno dei limiti perché non possono tradurre tutto quello che abbiamo dentro. Allora lascio al silenzio lo spazio per un gesto che possa esprimere un’emozione: un segno senza semantica. La parola diventa corpo ed è il corpo stesso a farsi strumento di comunicazione: la scrittura corporale sottolinea l’espressività del gesto e del tratto eseguito sulla pelle, che diventa testimonianza di tracce emotive.

La performance si compone di quattro momenti: teatrodanza, calligrafia su carta, poesia performativa, scrittura corporale. Come accompagnamento, musiche fortemente emozionali.

Il linguaggio gestuale che permea l’intera performance esprime l’atto della ricerca. A tratti frenetico, doloroso, epifanico, quasi catartico e infine sublimante: il gesto comunica, esprime, trasmette un’emozione specificamente umana. Quella di trovare un modo per incontrare l’altro, per rendere manifesto l’Umano che abbiamo dentro di noi e che cerchiamo nell’altro.

Scheda tecnica

durata: 30’

impianto audio: sì

dimensioni minime: 4x4 mt.

